

PADOVA

292 (Bacch.)

ABONAMENTI

Anno Sem. Trim. Padova a domicilio 16.— 8.50 4.50 Per il Biennio 20.— 11.— 6.— Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali. Gli abbonamenti decorreranno solo dal 1.° e dal 16 di ciascun mese.

Un numero centesimi 5 Arretrato cent. 10 Un numero fuori di Padova cent. 7.

IL BACCHIGLIONE Corriere Veneto QUOTIDIANO

PADOVA Anno 1875 N. 1443 (Corr.)

INSERZIONI

la quarta pagina Centesimi 20 la linea. la terza " " 40 Nel corpo del giornale Lire UNA la linea Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti

PAGAMENTI ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione in Via Zattere N. 1231 e 1231 B. Abbonamenti ed inserzioni si ricevono presso l'Amministrazione.

IL BACCHIGLIONE CORRIERE VENETO ANNO VI

Col mese di gennaio 1876 Il Bacchiglione - Corriere Veneto entrerà nel suo sesto anno di vita forte dell'appoggio degli uomini liberi indipendenti.

Avrà quanto prima CARATTERE DEL TUTTO NUOVI espressamente ordinati pel giornale.

Il Bacchiglione continuerà ad essere diretto da Luigi Cometti.

Continuerà ad avere per collaboratori Alberto Mario, Domenico Giurati, Giuseppe Valerio Bianchetti, Michele Caffi, il dott. Pietro Ripari, il prof. Ippolito Pederzoli, l'avv. Capellotto, Mino Bisaldi, Niccola Fronsardo, A. S., ecc. oltre ai soliti collaboratori ordinari.

Continuerà ad avere Lettere Parlamentari scritte da deputati di diverse frazioni di Opposizione e corrispondenze ordinarie da Roma.

Continuerà ad avere per corrispondenti Calandra dalle Lagune, Il Veronese, Julius da Belluno, Il Passeggiatore da Treviso, Il Cronista da Vicenza, Il giovane ed il vecchio soldato da Palmano a, Il Veterano da Tolmezzo; e da Verona il corrispondente e collaboratore militare sig. D. M.; inoltre Il Bacchiglione ha assicurato regolari corrispondenze da Udine, da Rovigo, e da tutti i capoluoghi del Veneto.

Il Bacchiglione continuerà a pubblicare le due appendici in corso; L'Avvelenatore ed Enrico Dunbar ed inoltre darà altri romanzi originali e stranieri; continuerà La Battaglia di Velletri del dott. Ripari, i Profili Letterari del Bianchetti, Critiche letterarie, ecc.

Prezzi di Associazione

Table with 2 columns: Location (Padova, Fuori di Padova) and Duration (Per un Anno, Semestre, Trimestre). Prices range from L. 4.25 to L. 20.—

Doni agli Associati

Ogni associato che pagherà l'abbonamento per tutto l'anno avrà diritto ad uno dei seguenti romanzi a scelta:

IL DOTTOR ANTONIO del sig. G. Ruffini

I DEPORTATI di Federico Gerstacker

IL ROMANZO DI UN VEDOVO di Salvatore Farina

L'ITALIA COME POTENZA MARITTIMA

Se vi è cosa, che dal 1860 in poi, sia stata dagli uomini di governo del Parlamento e della stampa stessa sovranamente obliata, e negletta, questa è senza dubbio lo sviluppo delle forze navali dello stato: tale oblio fu dolorosamente e sanguinosamente espiato nella fatale giornata di Lissa, e nei continui infortuni che colpirono la nostra flotta, con somma meraviglia ed angoscia del paese, e quello che è peggio, coll'ilarità degli stranieri.

L'Italia, affrettiamoci a dirlo, è nazione essenzialmente marittima, anzi dopo l'Inghilterra, è per la sua posizione, pelle sue coste, pella sua configurazione, la nazione più marittima dell'Europa: infatti sopra 7,383 chilometri di frontiera, solo 1,541 segnano una linea terrestre, mentre il mare bagna 5,846 chilometri di coste. Considerata poi dal punto di vista della superficie noi troveremo che i due terzi dei chilometri quadrati che la costituiscono giacciono in mare. La superficie della nostra patria abbraccia 336,006 chilometri quadrati dai quali diffalcando la superficie delle provincie tuttora soggette alla straniera dominazione, come Trento, Trieste, Malta, Corsica, ecc. avremo sempre una superficie di 284,463 chilometri quadrati: di questi, 190,000 chilometri appartengono all'Italia insulare o peninsulare.

Se è vero il principio strategico che ogni paese deve organizzare il sistema della sua difesa sulla base della sua geografia configurazione, è naturale che l'Italia nostra, come lo fu nel passato, deve più ancora che alle forze di terra, pensare ad una formidabile organizzazione marittima. Scaguratamente è il contrario che avvenne ed avviene. È doloroso, è umiliante a dirsi, ma l'Italia del giorno d'oggi occupa in Europa uno degli ultimi posti, e senza contare le grandi nazioni marittime, come la Francia, l'Inghilterra, la Russia, essa è inferiore alla Turchia, alla Spagna, alla Scandinavia.

Nè si creda che la nostra sia vana affermazione: basta interrogare la statistica navale

Appendice

Appendice teatrale

Il Conte Verde, dramma lirico in quattro atti di Carlo d'Ormeville musica del maestro Giuseppe Libani di Roma.

Artisti: (Conte Verde) sig. Ercole Ronconi — (Conte Della Torre) signor Giovanni Ascani — (Laura sua figlia) signora Dove-Dolby-Boetti — (Gilberta) sig. Virginia Pozzi Ferrari — (Filippo principe d'Acaja) sig. Alberto Navary.

Prima di parlare dello spartito dell'egregio maestro Libani non sarà discaro ai nostri lettori e gentili leggittici udire quattro parole sul dramma lirico del sig. C. D'Ormeville.

(Il libretto è poca cosa: invero: esso sfuggirebbe alla critica se non fosse che il poeta in questo suo lavoro si compiacque di falsare la storia.

Del Duca Amedeo VI di Savoia detto il Conte Verde, perchè amava questo colore, e non vestiva che di verde, e non voleva altre bardature ai suoi cavalli se non verdi, e le sue stanze erano tappezzate di verde, il D'Ormeville volle creare un eroe.

Nato a Chambry nel 1334, di nove anni fu chiamato a dominare il suo microscopico stato

dell'Europa per persuadersene. Noi ci limitiamo a constatare che l'Italia compresi i navigli a vela, e le vecchie carcasse inservibili, ha in mare 85 legni da guerra, con 700 cannoni, 40,000 uomini d'equipaggio: il tutto della portata di 177,000 tonnellate, e della forza di 28,407 cavalli. La Spagna, la Spagna stessa, caduta oramai al livello delle ultime nazioni d'Europa, ha in mare 900 cannoni, cioè 200 più dell'Italia. Aggiungasi a ciò che il governo italiano, con una coraggiosa iniziativa di cui gli va tenuto conto, ha deciso coll'approvazione dei poteri legislativi, di alienare un bel numero di legni di guerra, riconosciuti inservibili alla difesa dello Stato, che si riduce per conseguenza la flotta italiana? Se domani scoppiasse una grossa guerra, e la penisola per la inesorabile logica degli avvenimenti si trovasse avvolta in questa guerra, sarebbe forse coll'aiuto di questa flotta, che si potrebbero difendere dagli sbarchi nemici le nostre vastissime coste, e dal bombardamento le nostre grandi città marittime come Genova, Livorno, Napoli, Palermo, Venezia? La necessità di provvedere gagliardamente alla difesa di queste coste e di queste città, non costringerebbe forse l'Italia a strappare dal Teatro della guerra, che per noi sarà sempre la gran Valle del Pò, 100, o 200,000 uomini, per disseminarli nelle isole, e lungo le coste? E chi in tal caso può prevedere le tremende conseguenze di questa sottrazione di forze?

Se gli uomini che siedono nelle aule legislative, invece di occupare il loro tempo nella anticamera ministeriali, e invece di andare alla caccia d'impieghi, e di croci, si preoccupassero davvero dei grandi interessi loro affidati, e studiassero di più le questioni che si legano alla difesa del territorio nazionale, e alla restaurazione dell'antica grandezza d'Italia forse la patria nostra, malgrado gli immensi sacrifici fatti, non si troverebbe nell'attuale situazione, e non figurerebbe, come per esempio nelle cose navali, a fianco, o al disotto della Spagna, dell'Austria, della Turchia.

Ciò che non si è fatto, può farsi però, e se il senno e l'energia non fanno difetto, abbiamo dinnanzi a noi tempo sufficiente per creare

una flotta, che faccia onore al nome italiano, e faccia rifiorire le immortali tradizioni delle nostre repubbliche del medio evo. Non vi è però un istante da perdere, perchè se è vero che la pace d'Europa non sarà probabilmente turbata per una certa serie d'anni, è certo però altresì, che più sarà grande il periodo di tempo che ci separa da questa guerra, più essa sarà vasta e terribile: non dimentichiamo che ogni giorno che passa getta un tizzone nell'abisso dell'avvenire, e che le cause di conflitto si moltiplicano vertiginosamente. Facciamo dunque in modo, che il gran giorno della lotta non ci trovi impreparati. Pensiamo alla Francia del 1870.

Collegio di Piove-Conselve

RUNIONE AMICHEVOLE

Ieri sera (27 dicembre) quaranta elettori, appartenenti alle varie località delle due sezioni del Collegio di Piove-Conselve vennero a Padova per salutare il loro deputato Massimiliano Calegari.

I nostri amici li accolsero alla trattoria Zan-grossi, ove ebbe luogo una modesta cena che riuscì lieta, animata, fraterna.

Molti brindisi furono fatti.

L'avv. E. Caffi bevette il primo alla salute degli Elettori di Piove-Conselve.

Il sig. Pietroboni, di Piove, bevette al deputato Massimiliano Calegari.

Il sig. I. Trivellato brindeggiò al seppellimento della consorte.

Massimiliano Calegari pronunciò poche, semplici e gradite parole di ringraziamento ai suoi Elettori, ai quali dichiarò che farebbe il suo dovere alla Camera, sostenendo con tutte le sue forze quei principi democratici, che gli avevano meritato l'altissimo incarico.

Soggiunse che si sarebbe seduto sugli stalli ove siede Benedetto Cairoli: oltrechè condividere gli alti concetti politici ed amministrativi di quell'influente deputato dell'opposizione parlamentare, egli spera di far sentire

sotto la tutela del Duca Lodovico di Savoia, crebbe quindi in potenza ed ampliava i suoi ristretti possedimenti mercè acquisti fatti a contanti e mercè trattati.

Questo Conte Verde che D'Ormeville ci dipinge come un eroe di tutta la cavalleria, tenne prigione nel castello di Moncalieri, Filippo figlio di Giacomo principe di Acaja che vi morì alla fine senza mai aver veduto faccia di giudici.

Prese parte alla Crociata ordinata da Papa Urbano V. e corse fino in Palestina, e per opera dei Veneziani ebbe egli pure la sua partecina di merito nella liberazione dell'Imperatore Paleologo da Stratimiro Re dei Bulgari: reduce in Torino fu il fondatore dell'ordine equestre supremo della Nunsziata, impose ai quindici cavalieri che dovevano esserne insigniti l'obbligo della castità (sic!) e di recitare quindici Ave Maria ogni mattina.

Nel 1381 si mise al servizio di Lodovico D'Angiò discendente da quel Carlo d'Angiò che i Siciliani coi gloriosi Vesperi cacciarono dal loro territorio, ed al soldo di questo bel mobile combatté gli Aragonesi di Napoli dove morì di peste due anni dopo.

Chi ha letto il libretto dell'Ormeville potrà così farsi un giusto criterio di quanto esso sia fedele alla storia.

Altra sconcezza del libretto si è quella di farci vedere nel quarto atto il Conte Verde entrare in

un convento di monache, assenziente la Superiora con seguaci armati per cercare la sua Laura, e più ancora serrarsela al petto dopo che ella aveva fatta la solenne professione religiosa. Poteva oì succedere senza scomunicazione e senza orrore nella metà del secolo XIV?

Questo libretto a nostro sommo parere è da mettersi, quanto a storia, presso l'altro del Piave nel quale Attila figura il più buon uomo del mondo ed è da tutti tradito.

Ora passiamo allo spartito che Padova ha riprodotto al Concorde per la prima volta. Questa opera venne dapprima rappresentata nel 1873 al Teatro Apollo in Roma, venne poscia riprodotta al Politeama della stessa città.

Essa fu giudicata favorevolmente dai Romani, e concorde il giornalismo d'allora trovò che il giovane maestro possedeva ingegno, forza d'immaginazione; insomma una stoffa assai buona. Il Libani dovette sostenere aspre lotte, perchè vecchio è l'adagio nemo propheta in patria sua. Egli, nativo di Roma, doveva necessariamente ivi partire ad ogni passo nella difficile carriera contro scogli d'ogni sorta e camminare in mezzo agli scorpioni del secolo.

Dopo la prima produzione ch'ei ne fece all'Apollo, modificò gran parte del suo lavoro, lo ridusse a migliori effetti; ed alla ripetizione che se ne fece nel Politeama, il pubblico lo accolse con



con lui la voce dei Trentini che sospirano l'unione all'Italia.

L'avv. Tivaroni bevette alla sinistra compatta e concorde, guidata senza divisioni deplorevoli, da Dapretis, da Caroli, da Bertani, e da Garibaldi — e al prossimo trionfo della democrazia anche negli altri Collegi del Veneto.

L'avv. Wolff propose un brindisi a quella democrazia Veneta di cui crede Calegari possa farsi campione: bevette al deputato Calegari che se fu modesto nel suo programma sarà altrettanto energico nel sostenerlo e dimostrerà ai suoi elettori quanta differenza corra fra un deputato democratico che sente d'essere il mandatario dei propri elettori e quegli di destra che s'ignorano ogni comunicazione col Collegio di Piove Conselve.

Il sig. Pietroboni improvvisò una graziosa poesia in vernacolo sulle vicende della lotta elettorale.

L'avv. Boscaro di Piove brindeggiò alla restaurata concordia delle due Sezioni di Piove e Conselve nella candidatura liberale ed al mantenimento della stessa.

L'avv. Norsa di Piove bevette al ristabilimento dell'ordine, della moralità e della giustizia, per opera dei deputati di Opposizione.

L'avv. Candiani di Conselve, ed il dottor Suman di Tribano, risposero a nome della Sezione di Conselve, ringraziando degli elogi ad essa fatti, e promettendo che ormai la concordia non potrebbe più essere rotta.

L'avv. Poggiana bevette alla abolizione del macinato ed alla sostituzione di altre tasse più conformi a giustizia.

Fu pure fatto un brindisi al *Bacchiglione* per la sua coraggiosa costanza nel sostenere il programma indipendente, ad esso per la assenza del direttore sig. Cometti, rispose l'avvocato Marin, dicendo che la riuscita dell'onorevole Calegari nostro amico e collaboratore e la sua lettera di ringraziamento erano il maggior compenso che il *Bacchiglione* potesse desiderare.

Così per la prima volta dal 1866 un Collegio del P. dovano trovavasi in amichevole convegno col suo rappresentante democratico; per la prima volta gli amici di Padova si univano a quelli delle due Sezioni del Collegio e questi fra essi, per la prima volta si festeggiava un gran trionfo elettorale.

Un corrispondente del *Giornale di Padova* scriveva giorni sono « Riderà bene chi riderà ultimo » ed i convenuti alla riunione hanno tutti fiducia di poter ridere ultimi ancora molte volte.

La lieta riunione si sciolse sul tardi con evviva al deputato Calegari, primo rappresentante democratico della provincia di Padova e

con promessa che egli si recherà a suo tempo a salutare gli Elettori nel centro delle rispettive Sezioni.

## Da Roma

(Nostra corrispondenza)

26 dicembre.

(E) il barone Satriano, come immagino che il telegrafo ve l'abbia annunciato, ha presentato le sue dimissioni da senatore.

Siccome la legge napoletana non condanna il falso che rinuncia a far valere il documento incriminato, così il barone Satriano spera di cavarsela netta.

Avendo cessato di essere senatore — egli dice — il Senato non ha più né il diritto, né il dovere di costituirsi in Alta Corte di Giustizia per giudicarmi e condannarmi; alla Corte d'Assise non ci vado neppure perchè la legge mi protegge. Il falso l'ho commesso, ma la pena non la subisco.

L'argomentazione non è degna certo di un senatore, ma non lo era pure il falso al quale verrà accusato e del quale dopo la sua dimissione si dimostra assolutamente reo.

Il Senato però non ha deciso nulla. La questione è complicata e senza precedenti. Certo gli avvocati del Satriano troveranno facilmente dei cavilli sui quali arrampicarsi. Certo altresì il Senato deve provvedere alla propria dignità ed al proprio decoro.

Esaminate la questione, decisero... di non decidere. Siccome il procedimento penale era già stato iniziato per modo che il Senato — contrariamente anzi alla requisitoria del pubblico ministero — deliberò di convocarsi in Alta Corte di Giustizia — la questione della dimissione rimase sospesa attendendo che la decidesse l'Alta Corte medesima la quale si radunerà molto probabilmente dai dieci ai quindici di gennaio.

Tutti dicono che il barone Satriano presentando le sue dimissioni venne a dimostrare di essere colpevole del reato del quale è accusato.

Se quello che pretendeva l'altro giorno dal Senato il ministero, non fosse stato un po' troppo — direi che il Senato stesso ha dimostrato una insolita gagliardia dando una lezione ed uno sfregio al Cantelli. Ma, ripeto, il ministero pretendeva un po' troppo.

Si tratta che, mentre il Senato è il solo giudice della eleggibilità dei suoi membri, il ministero voleva fargli approvare la nomina a senatore del prefetto Winspeare contrariamente allo Statuto.

Infatti fra le diverse categorie dei cittadini che possono essere nominati senatori vi è anche quella dei prefetti, ma colla condizione però che coprano quell'ufficio da sette anni mentre il Winspeare non lo copriva se non da tre.

Il Winspeare è consorte numero uno ed il ministero voleva premiarlo colla nomina di senatore, poco gli importava che vi si opponesse lo Statuto. Il Senato però, convocatosi in comitato segreto, annullò la nomina che l'onor. Cantelli non esitò a sostenere legale e costituzionale.

Ci vuole un bel coraggio!

Ieri i preti non hanno celebrato colla solennità di altra volta la festa del Natale. La chiesa è in lutto!

stesso atto un duo fra il Conte e Laura. La romanza del baritone, e il duo fra baritone e soprano sono conditi da frasi novissime ed eleganti.

Nell'atto terzo il duetto fra tenore e soprano è uno dei migliori dell'opera: valse molti applausi agli artisti e quattro chiamate al maestro e si dovette ripeterlo.

Nel quarto atto la romanza del soprano racchiude una melodia veramente nuova. Il coro della vestizione ha il merito di appartenere allo stile schiettamente religioso: sarebbe anche di effetto, ma nella prima sera per l'incertezza delle coriste non poté essere gustato dal pubblico.

Qualche reminiscenza si ravvisa nell'aria dei fiori, essa ricorda il *Faust*, ma ove il maestro si mostra veramente tale è nella bellezza dell'istrumentazione.

Ora veniamo agli artisti.

L'esimia signora Virginia Pozzi-Ferrari (*Giulberta*) eseguisce la sua difficile parte con grande impegno e con accento drammatico. Allieva del Lamperti, ha correttissimo metodo di canto ed è nota favorevolmente nell'arte, bella è la sua voce e vibrata, e sostiene a meraviglia la parte affidata e deve a Lei senza dubbio gran parte del successo dello spettacolo: in ogni pezzo venne applaudita e nel duo col tenore dovette cedere alla replica chiestane con molti applausi.

Il tenore sig. Ercole Ronconi (*Conte Verde*)

Diverse confessioni protestanti si sono radunate invece nei propri tempi senza altari e senza immagini per assistere la parola dei loro pastori.

Tanto ai cattolici come i protestanti potevano godere della libertà garantita dalle nostre leggi, ma i cattolici non se ne servono se non per impracare e per maledire il loro paese.

È giunto a Roma Alberto Mario. Vi si fermerà qualche mese.

## Corriere del Veneto

Dalle Lagune

27 dicembre.

Sabato sera con un bicchieretto di marsala alla mano frammezzo ai comuni amici terminavano con decante allegria la prima festa di Natale.

Inneggiamo alla patria, a Garibaldi, alla repubblica avvenire, e alla vittoria dei nostri amici del *Bacchiglione* in punto alla elezione del domani.

Se nel nome del candidato non trovavamo proprio riunite tutte le democratiche virtù di nostra elezione, pure non potevamo non accoglierlo tra le fila della veneta opposizione, alla quale auguriamo di crescere in numero e forza.

Pensavamo: Calegari Massimiliano è onesto: i tribunali, le accademie, le assemblee popolari udirono frequente la sua parola franca, dotta, coraggiosa; egli ha dato prove non dubbie della sua indipendenza, ebbene non facciamoci noi colla intransigenza, a menomare il merito della sua elezione, viva dunque al nuovo deputato, e fecimo un brindisi caldo e sincero alla sua vittoria di fronte all'omino di destra il Boldù Dolfin.

Ora dunque la riuscita del Calegari ci riempie l'animo di letizia, e ci fa finir l'anno contenti pensando che un tale vittoria è dovuta allo zelo, alla costanza, alla virtù, della veneta democrazia.

Questa seconda agitazione, che ora non può più negarsi dalle altre provincie, sia sempre in cima dei nostri pensieri. È con essa che fanno strada i principi nostri e d'essa la causa prima e indubitata delle nostre vittorie.

I nostri amici perciò, tutti, dal primo all'ultimo, nelle città, nelle campagne, sino all'ultimo e microscopico villaggio devono stendersi la mano, e agitare la bandiera delle pacifiche lotte, quella bandiera che senza ferro o fuoco può mutare la faccia di una intera nazione.

Guai a noi se resteremo oziosi e indifferenti!

Verrei chiedere qualche cosa al corrispondente veneziano del giornale *La Ragione*.

Nella sua ultima corrispondenza egli mi parla con calore di « un concittadino degno figlio del 22 marzo » il quale sarebbe « anima del comizio elettorale permanente » di Venezia.

Questo concittadino, del quale non si vuol dire il nome, è un dotto uomo, profondo nella meccanica e nella matematica... singolarmente modesto, e attorniato sempre con tutto il rispetto, dai più illuminati patriotti....

Io di patriotti semplici ne conosco molti, ne conosco anche di quelli illuminati, ma sinceramente confesso di non conoscere l'egregio concittadino del

fu meritamente applaudito. Ha voce bella, fresca che talvolta lo trae perfino ad arrischiare troppo.

Superato che egli abbia il panico della prima recita, sarà vieppiù ammirato dal pubblico, e brillante preconciziamo in progresso la sua carriera.

La parte di *Filippo* venne lodevolmente sostenuta dal sig. Alberto Navary il quale ha bella voce di baritone-centrale e canta di buona scuola e riesce simpatico al pubblico dal quale si fece applaudire contribuendo al buon successo dell'opera.

La signora Dove Dolby Boetti (*Laura*) cantò ancora in Padova negli *Ugonotti*: la sua parte in questo spartito è faticosa; passato il timore della prima sera essa saprà sostenerla. E infatti nella seconda rappresentazione ella fu meritamente applaudita.

Concludiamo: il maestro e gli artisti vennero applauditi e lo saranno maggiormente quando saranno rinfanciati da quella esitanza della quale si risentono tutti nella prima sera, e quando la musica sarà più compresa dagli uditori, perchè noi la poniamo fra quelle opere difficili ad intendersi, ma che più udite si gustano sempre più.

Il teatro era zeppo di gente: chi non aveva palchi e scanni doveva ritornarsene. Quelli che trovavansi in platea erano stipati e fissi come le sardine nel barile. Le più belle nostre donnine in eleganti toilettes brillavano dai patchetti e facevano così splendido il gentile ritrovo.

quale parla con tanta compiacenza il corrispondente del giornale democratico *La Ragione*.

Dividendo perfettamente l'idea della redazione del periodico milanese, e in qualità di corrispondente di un giornale democratico del Veneto, questi mia ignoranza mi pesa assai, e non potrò dirmi pace se il gentile G... non mi dirà chi è questo degno figlio del 22 marzo.

Io conosco un dilettante meccanico, uno studioso di matematica, che porta un celebre nome, e che è avvicinato da molti patroni della città... ma non oserei credere che il corrispondente della *Ragione* vedesse volentieri in questi l'anima di un comizio elettorale permanente.

Questo dilettante che conosco, benino, è davvero un ottimo uomo, modesto, d'oca di cuore... ma in politica, Dio mio, la sua pasta, la sua dolcezza, la sua modestia è quanto di peggio, noi democratici possiamo trovare.

Mi ricordo di una progettata sottoscrizione in favore di Garibaldi; l'ottimo uomo, per modestia, non volle darci la sua firma.

Sulla questione degli ufficiali veneti, egli l'ottimo uomo, non volle occuparsene direttamente. Ah, ah, sono due cose sole queste, ma molto eloquenti.

E poi non è egli di opinioni miistoriali? non appartiene egli agli amici della Compagnia della Morte?

Forse non sarà questi l'uomo anima: lo spero, lo credo... ma è bene che l'egregio corrispondente del giornale dell'Opposizione della nazione, me lo dica... e poi mi faccia conoscere quella che incontra tanto le sue simpatie.

Sono aperti i teatri Fenice, Rossini, Goldoni, Malibran, e quello delle Mariette.

Pietroboni, al Rossini, ha inaugurato colla *Prosa* di Ferrari. Cattiva sosta mormorano gli abbonati. Ottima compagnia grido io; meno un gatto soriano, il quale all'improvviso venne esilarare il pubblico, passeggiando tranquillamente dalla quinta fino alla buca del valente suggeritore.

Ora che lo studiare la propria parte, ed eseguirla con coscienza è diventata una cosa antica, gli attori di questa compagnia non sembrano del secolo. Bravi molto, e continuiamo a non imitare i troppi moderni colleghi.

Signor Pietroboni la fortuna gli faccia buon viso!

Fortunatissimo Goldoni!

I Veneziani hanno una decisa simpatia per questo teatro, e vanno a frotte... quando sono colla formano il pubblico più contestabile del mondo.

Moro ammicca gli occhietti, carezza la barba e tripudia.

O'indovina lui... anche con le *Educande di Sorrento*, e con quella compagnia!

Al Malibran, *La bella Elena* e due mila biglietti. Potenza di Elena! E Scalvini cura e cava l'effetto!

È inutile ch'io dica che le Marionette farò reggiano!

Calandra.

vero entusiasmo facendo ripetere alcuni pezzi e reiterando a loro gli applausi.

Fu allora che i signori Giudici e Strada intelligenti editori di musica in Torino acquistarono lo spartito che venne riprodotto a Torino e Parma ove ottenne ottimo successo, ed in questa presente stagione, oltre che nella nostra Padova, verrà riprodotto a Ravenna e Barcellona.

Deve dunque il Libani aggiungersi coraggio e lena. L'essere egli giunto a tal punto che in un carnevale la musica sua ripetasi contemporaneamente in tre diversi teatri è segno manifesto che merito intrinseco nel lavoro esiste.

Prima del Conte Verde il maestro Libani aveva scritta altra opera il *Gulnara*, ma a questo spartito, quantunque qua e là vi divampasse la scintilla del genio, mancò il pieno successo. Nè per ciò scoraggiatosi il giovane maestro, e postosi a maggiore impegno poté darci l'opera di che ora parliamo e che Domenica abbiamo giustamente e lietamente applaudita, ed ora sta allestendo altro musicale lavoro, il *Sardanapalo*, pel Regio di Torino.

Veniamo ora al merito della musica. Il primo atto ha in sé un effetto popolare; efficace e di buon gusto è la grandiosa frase del tornè ed è non senza pregio il cantabile del tenore.

Nell'atto secondo fra i migliori pezzi sono da notarsi la Romanza del tenore che venne applaudita e fruttò una chiamata al maestro, nell'i

Eustorgio Caffi.



Venezia. — Il *Sydenham* liberatosi dall'investimento a Porto Tolle, entrò a vele spiegate nel porto di Venezia.

Verona. — Nella città fu segnalato qualche caso d'angina differica.

— I giornali di Verona registrano il suicidio d'un tal Ferassi che si gettò dalla finestra. I preti non volevano accompagnare all'estrema dimora la salma del Ferassi e il popolino aizzato da tanta intolleranza fece rissa intorno alla casa del defunto e minacciava di rompere in disordini quando la sceleratezza da parte delle autorità e più ancora la paura persuase gli ostinati ministri di Dio a rendere gli estremi uffici al povero defunto.

Cerea. — Nella località della *Paganina* alcuni bricconi armati e nel cur della notte tentarono di derubare la famiglia Trentini. Ma un guardiano di casa udendo rumore s'affacciò alla finestra e sparò una fucilata contro un oggetto che si muoveva sopra una scala a pioli appoggiata al granaio. In seguito al colpo di fucile precipitò un corpo umano che emise anche questi lamenti *oh Dio! aiuto!* I complici ebbero l'audacia d'andare a prendersi il compagno scaricando fucilate contro le finestre della casa. Furono praticati 10 arresti e l'autorità proceda per le relative investigazioni.

Udine. — La lotteria di beneficenza diede anche quest'anno un bellissimo risultato.

Treviso. — La Commissione amministrativa si adoperò per l'erezione di un lazzeretto.

Lendinara. — Un decreto del ministero della pubblica istruzione parifica la scuola tecnica comunale di Lendinara alle governative.

**AVVISO:** (1195)  
In Via Mosari, Palazzo Zaborra trovansi UN GRANDE ASSORTIMENTO DI VESTITI da Uomo, confezionati per la stagione. **PREZZI MODICI E FISSI.**

### Cronaca Padovana

**Il Consiglio Comunale** nella seduta segreta di ieri sera approvò la pianta organica del Dizio Consumo. Ma venne votata senza modificazioni quale la proponeva la Giunta che diede le più soddisfacenti spiegazioni sul grave compito da essa assunto. Fu quindi stabilito di aprire un conto corrente ed il servizio speciale delle riscossioni e pagamenti per la gestione del Dizio. Con nobile gara fecero le più utili proposte la Banca Veneta e la Banca Mutua Popolare, venne preferita la prima.

In seguito venne accordato un sussidio di L. 1500 per una sola volta alla vedova del compianto e benemerito dott. Sesia, ed altro sussidio fu pure concesso in L. 500 alla custode della scuola femminile di S. Francesco. Come altra volta abbiamo lamentata la negligenza dei Consiglieri oggi dobbiamo invece lodare il loro numeroso e soprattutto il modo diligente con cui vennero avvisati tutti gli argomentati.

**Gravissimo pericolo.** — Ieri mattina (28) alle ore 9 3/4 circa dal cornicione del campanile dell'Università staccavasi (forse per effetto di gelo, e della vetustà) un grosso pezzo di pietra, che cadeva in via *Beckerie* presso l'orinatoio ch'è vicino alla bottega del venditore di terraglie: poco mancò che un uomo che ivi trovavasi non ne rimanesse vittima. Anche l'altro giorno un simile fatto era avvenuto, e fortunatamente senza disgrazie, ma se ancora si ripete, chi può assicurare che non avvenga qualche sinistro trattandosi di una via tanto frequentata? Si pensi quindi a provvedere immediatamente: si tratta della vita dei cittadini.

**Programma delle conferenze a beneficio del Giardino d'infanzia.**

- 11 gennaio 1876. — Prof. C. Rosanelli. — I climi e la loro influenza sul fisico e sul morale dell'uomo.
- 18 gennaio. — M. Calegari. — I terremoti.
- 25 gennaio. — F. Lussana. — Il sangue come principale fattore della vita animale.
- 1 febbraio. — Signora Rosa Piazza. — Sulla educazione della donna.
- 8 febbraio. — Prof. Bonatelli. — Dei sentimenti simpatici.
- 15 febbraio. — Prof. G. Canestrini. — L'ape e l'apicoltura razionale.
- 22 febbraio. — P. A. Saccardo. — I funghi, loro natura, usi ed influenza.
- 7 marzo. — E. Verson. — Del microscopio e dei servizi che esso rende nella vita comune.

15 marzo. — A. Tebaldi. — Le rivelazioni della fisiologia.

21 marzo. — F. Rossetti. — Alcune esperienze di acustica.

28 marzo. — Vianovich. — I giardini frobelliani e le scuole elementari.

4 aprile. — Prof. B. Zandrini. — Sulle origini della lingua italiana.

Il biglietto d'ingresso ad una conferenza costa una lira.

Il biglietto d'abbonamento a tutte le dodici conferenze costa lire sei.

Questi biglietti si potranno acquistare nella libreria Drucker e Tedeschi (all'Università), nella libreria Salmi, e (nei giorni suindicati) alla sera, all'entrata della *Sala della Gran Guardia*, in Piazza Unità d'Italia, ove avranno luogo le Conferenze.

**Cosa d'Università.** — Sembra positivo che alla cattedra di letteratura italiana presso la nostra Università verrà chiamato il prof. Guerzoni: la stessa cattedra era stata offerta prima al sig. A. Tolomei che non l'accettò.

**Furto untuoso.** — Ladri ignoti, che a quanto sembra, non temevano di lordarsi, e desideravano avere nella dispensa buona provvista di condimenti, rubarono a certo G. A. in via della Punta una grossa quantità di lardi.

Annunciamo con vivo rammarico la morte qui avvenuta il 27 corrente del senatore conte **Francesco Miniscalchi Erizzo** di Verona dotissimo nelle lingue orientali, scrisse pregiate memorie sui suoi viaggi in Palestina e in altre parti d'Oriente, era vice-presidente della Società geografica ed uno dei più liberali ed assidui membri del Senato. Gentiluomo perfetto lascia una cara ed onerata memoria. Noi compiangiamo la sua perdita.

### Ufficio dello Stato Civile

Bollettino del 26.

- Nasoste.** — Maschi n. 0. — Femmine n. 4.
- Matrimoni.** — Levi Elia di Giuseppe negoziante, celibe, con Ancona Rosina di Nissim, casalinga, nubile.
- Bazzolan Egidio fu Tommaso, fittajuolo celibe di N.venta Padovana con Pitta Elvira, fu Giuseppe, domestica nubile.
- Battan Pietro di Antonio affittanziera, celibe con Polse Teresa di Giacomo villica nubile.
- Galante Antonio di G. B. affittanziera celibe, con Destro Oliva fu Francesco affittanziera nubile.
- Brosolo Vincenzo di Luigi calzolaio, celibe, con Concolato Giuseppa, fu Carlo, sarta, nubile.
- Salmaso Michele di Giovanni fittajuolo celibe, con Gallazzo Rosa di Vincenzo, villica nubile.
- Tiffoni Domenico di Felice, muratore celibe di Albignasego con Montanaro Luigia di Giovanni, casalinga nubile.
- Lion Pietro fu Antonio, orotaino celibe con Luise Rosa di Giacinto casalinga nubile.
- Lion Giovanni di Luigi ortolano, celibe, con Costa Giulia di Costante sarta nubile.
- Santin Speridione di Giovanni falegname vedovo, con Meggiorani Domenico di Gio. Battista, lavandaia, nubile.
- Bacelle Antonio di Luigi, bilacciaio, celibe, con Ruzzante Maria di Andrea, casalinga, nubile.
- Fontato Giacchino di Federico, fabbro, celibe con Trevisan Anna, di Giuseppe cucitrice nubile.
- Cesarotto Gaetano fu Stefano, prestinaio, celibe, con Lion Maria di Giovanni, lavandaia nubile.
- Morti.** — Zandrea Margherita, di Antonio d'anni 13 e 1/2. — Tommasi Girolamo fu Gio. Battista di anni 80, ing. coniugato. — Mizzoni Celeste fu Lorenzo d'anni 38, cucitrice, vedova Schiavinotto. — Vescovi Teodoro Marianni, fu Benedetto d'anni 39, levatrice, vedova.

### Ultime notizie

In relazione al cenno fatto pochi giorni or sono da noi, intorno al desiderio del ministero di introdurre nel Senato alcuni prefetti, veniamo ora a sapere che la proposta a senatore del sindaco di Napoli signor Viaspère non aveva altro significato che quello di conoscere le intenzioni del Senato. Il rifiuto di ammettere il sig. Viaspère ha indotto perciò il ministero a rinunziare ai suoi intendimenti, e la maggior parte dei prefetti candidati al Senato vennero cancellati dalla lista perchè si trovano nella stessa condizione del sig. Viaspère.

La *Gazzetta Nazionale* di Berlino, commentando i discorsi di lord Derby, conferma l'opinione generale che se l'insurrezione continua fino a primavera, qualunque intenzione pacifica sarà impotente a resistere alla corrente degli avvenimenti ed all'intervento delle potenze, cioè dell'Austria e della Russia. La stampa di Pietroburgo e di Vienna ci prepara chiaramente a questa eventualità.

Il *Journal des Debats* ripartisce i senatori nominati dall'Assemblea in 23 del centro sinistro, 11 di sinistra repubblicana, 10 di estrema destra, 8 dell'unione repubblicana, 6 del gruppo Lavergne, 5 di destra e centro destro, 8 di nessun riunione.

L' *Agenzia Havas* pubblica il seguente dispaccio, da Haid yè, 24 dicembre:

Scrivono da Hernani: Ieri i carlisti gettarono 70 proiettili circa sopra Hernani, a mezzo di 10 cannoni posti sopra diversi punti dominanti la città. Si ebbero molte vittime; nel forte Santa Barbara i morti furono 4 ed i feriti 9. Il mattino furono inviati dei rinforzi S. Sebastiano.

Scrivono da Berlino al *Pall Mall* (che la notizia del prestito montenegrino si conferma. Il prestito che ascende ad 8 milioni di franchi, fu negoziato da banchieri inglesi e francesi con interesse dell'otto per cento. Il debito è garantito dal principe Nikola, e da un altro personaggio, il cui nome resterà ignoto.

### Recentissime

La *Gazzetta della Capitale* di ieri pubblica due importantissimi articoli del gen. Garibaldi sulla sistemazione del Tevere; l'uno è intitolato: *Igiene pubblica*, l'altro: *Edilità*.

Mentre il modesto eroe segue imperturbato la sua grande opera, il ministero, largo in parole sempre, ma corto assai nei fatti, ha buttato da un canto la questione del Tevere. Egli pensa a sè stesso e agli interessi della consorteria seriamente compromessi.

L'on. senatore Scialoja partirà fra breve per l'Egitto, onde negoziare un trattato di commercio con quel governo. Questa missione era prima stata affidata all'on. Luzzatti, ma i lavori intrapresi per le trattative coll'Austria-Ungheria hanno impedito che egli compiesse l'incarico avuto.

Sappiamo aver il governo giapponese disposto che al Congresso bacologico che avrà luogo in Milano nella prossima primavera, intervenga una Commissione giapponese. Questa partirà da Tokio nel prossimo gennaio.

A Girgenti nella notte del 24 al 25 andante, all'uscita delle funzioni religiose in Santo Stefano Quisquina, venne diretto un colpo di arma da fuoco contro il milite a cavallo Alfieri Salvatore, che rimase gravemente ferito alla gola, e contemporaneamente venne ferita lievemente la moglie al braccio. Furono subito arrestati cinque individui fortemente indiziati del reato.

### Telegrammi

Agenzia Stefani

PARIGI, 28. — La statua di Napoleone I. atterrata nel maggio del 1871, fu ristabilita ieri sulla colonna Vendôme; la riunione operaia di Montmartre scelse per operaio il candidato al Senato del dipartimento della Senna.

MADRID, 28. — Il terribile uragano del 30 novembre nelle provincie Albay alle Filippine uccise 250 persone, distrusse 3800 case, i raccolti e grande quantità di bestiame.

ATENE, 28. — La Camera incominciò a discutere la questione sullo stato d'accusa del Gabinetto Bulgaris. Il governo presentò il progetto riguardante la responsabilità ministeriale.

CATANIA, 28. — La Giunta d'inchiesta arriverà stasera.

PARIGI, 28. — Un avviso nel *Journal Officiel* annunzia ai portatori d'obbligazioni ottomane 1863 1865, che il pagamento del coupon semestrale di 15 franchi, scadente il 1 gennaio ed il rimborso delle obbligazioni estratte

il 27 novembre, effettueransi a Parigi il 3 gennaio. Il pagamento sarà fatto metà in effettivo e metà in certificati al portatore da scambiarsi ulteriormente secondo un decreto imperiale.

BUENOSAYRES, 26. — È giunto il vapore *Sudamerica* della società Lavarello proveniente da Genova.

PENANG, 27. — Gli inglesi occupano tutte le posizioni di Perak. Il Raia fugge verso il regno di Siam.

PARIGI, 28. — In una lettera, Thiers ricusa qualunque candidatura fuorchè quella di Belfort. Il Duca d'Aumale rifiuta pure con una lettera qualunque candidatura.

L'Assemblea approvò l'emendamento Janzé che impedisce al governo di proibire la vendita dei giornali sulla pubblica strada.

TEATRO CONCORDI. — Questa sera terza rappresentazione dell'opera, *Il Conte Verde*, del Maestro Libani.

LUIGI COMETTI Direttore.  
Stefani Antonio garante responsabile.

## CAFFÈ CADONAU

Coloro che ancora non hanno sperimentato la polvere Cadonau, surrogato al Caffè, sono avvertiti che continua a tutto il mese corrente, la vendita per esperimento a centesimi 20 al pecco, che serve per n. 20 tazze di Caffè. — Via Falcone n. 1214 Padova. (1202)

## Panettone di Milano

DELLA RENOMATA OFFELLERIA  
**BIFFI di MILANO**  
presso le drogherie

PEZZOL GIUSEPPE — Via dei Servi.  
PEZZOL G. B. — Piazza Cavour.  
GOTTARDI GIUSEPPE — Via Turchia. (1204)

## STABILIMENTO

DI SCHERMA E GINNASTICA  
CESARANO

Questo Stabilimento offre l'opportunità di passare liete ore specialmente alla sera perchè in esso si trova: Sala d'Armi, Sala di Ginnastica, Sala di Trattamento con Pianoforte, N. 12 giornali, libri, giuochi ecc. oltre ad altri locali.

Quest'anno onde aderire al desiderio di molti fu attivato un servizio per la Doccia opportunissima per quelli che ne fanno la cura, potendo ottenere nello Stabilimento la vera reazione.

La ginnastica educativa per fanciulli è al martedì, giovedì e sabato dalle 3 alle 4; ed al lunedì, mercoledì e venerdì all'istessa ora quella per le fanciulle.

Le lezioni di scherma si danno in tutti i giorni ed ore eccetto dalle 3 alle 4 ora speciale per fanciulli. Le lezioni di ballo si danno in ore apposite. Poi signori Studenti e Militari si fanno condizioni speciali. (1180)

## LIQUIDAZIONE VOLONTARIA

A PREZZI FISSI

LA DITTA

## GIACOMO POLACCO

Rimpetto la Chiesa S. Canziano

cessando volontariamente dal commercio, ha determinato stralciare la merce del suo Negozio di Manifatture a prezzi molto ribassati.

Ogni articolo sarà marcato a Prezzo Fisso senza ribasso. (1167)

## La Tipografia

DEL

BACCHIGLIONE-CORR. VENETO

oltre a vari lavori tipografici

ESEGUISCE

## BIGLIETTI DA VISITA

IN CARTONCINO ELEGANTE

A LIRE 1,50 AL CENTO



# PASTIGLIE ANTIBRONCHITICHE

PREPARATE DAL CHIMICO

**Ferdinando Roberti**  
con Farmacie in Padova e Mira  
**PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO**

Esse sono efficacissime nei mali di gola, del petto e dei polmoni, combattendo e vincendo quelle state d'infiammazioni (d'irritazioni, che sempre accompagna) tal sorta d'affezioni bronchiali e perose.

Agiscono, qual rimedio, contro le tossi catarri e spasmodiche, recenti ed inventerate, a conforto di tante altre Pastiglie fino ad ora conosciute.  
Scatole con istruzione cent. 75 l'una.

HAVVI DALLO STESSO PREPARATORE

**IL SCIROPPO MELLITE**  
qual succedaneo alle Pastiglie

**DEPOSITO** nelle principali farmacie del **REGNO**  
La ditta suddetta trovasi fornita d'ogni sorta di Specialità si Nazionali che Estere come pure tiene magazzino nella vendita all'ingrosso di Milano. (1201)

**È APERTO L'ABBONAMENTO**

pel 1876 — ANNO VIII — del giornale

## L'ITALIA AGRICOLA

Redatto dai più distinti Agronomi d'Italia.  
Premiato alle Esposizioni Universali di Parigi 1872 e Vienna 1882.

Si pubblica ogni 15 giorni in fascicoli illustrati di pagine 24  
CON COPERTINA PER INSERZIONI A PAGAMENTO.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

per tutta Italia, Anno: **L. 15** anticipate

CON DIRITTO DI CONCORRERE AL

**PREMIO DI UNA FALCIATRICE SPRAGUE AMERICANA**

del valore di **lit. L. 650**

che sarà estratta a sorte fra i signori associati, il 31 marzo 1876

Ufficio del giornale: **MILANO, Galleria V. E., Scala 18.**

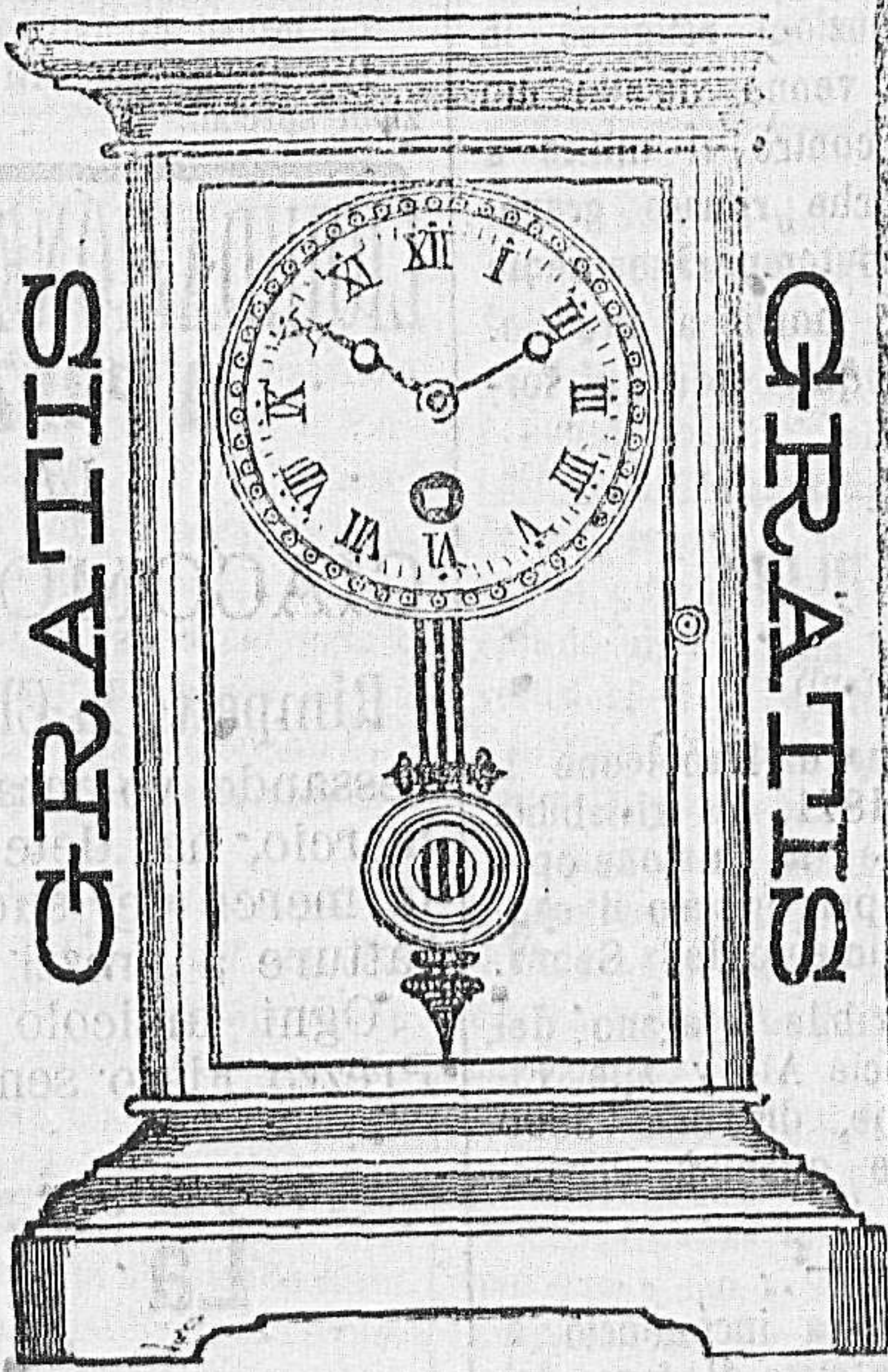
Tutti coloro che si abbonano per un anno all'**ECO MONDIALE** ricevono subito, e conformemente al qui sotto disegno, un elegantissimo

### PENDOLO DA CAMINO

**GRATIS**

alto 34 centimetri, lar-  
25 con 16 centimetri di  
profondità, in metallo  
dorato con quattro lastre  
in cristallo a due sportelle,  
di forma moderna, e che da  
qualunque orologio in  
Italia costerebbe non  
meno di L. 50. — I  
movimenti sono garan-  
titi di prima qualità per  
essere costruiti nella fab-  
brica francese Japy, la  
prima del mondo; quindi  
il pendolo non teme  
confronti con qualunque  
altro per durata e rego-  
larità.

L'enorme riduzione  
del prezzo si spiega natu-  
ralmente sapendo che  
tutti gli accessori sono  
fabbricati in Italia e  
montati in un nostro  
opificio appositamente  
stabilito in questa città.  
L'Eco Mondiale, che  
pubblicasi dalla Tiro-



**GRATIS**

**GRATIS**

**AFIA FODRATTI**, esce  
ogni settimana, in fasci-  
coli di 32 pagine e 64  
colonne, e contiene arti-  
coli di scienza e belle  
arti, romanzi, ecc., dei  
rinomati autori italiani,  
francesi, inglesi, spagnuo-  
li, ecc.

La intiera annata for-  
ma due grandi volumi  
contenenti materia di 8  
volumi ordinari. — Il  
prezzo di abbonamento  
per un anno è di **sole**  
**L. 25** compreso il premio.

L'abbonamento decor-  
re dal 1. luglio e 1. gen-  
naio. Per ricevere subito  
il Giornale ed il Pendolo  
basta inviare **L. 25** in  
vaglia postale all'ammi-  
nistrazione, via Silvio  
Pellico, num. 10 Tri-  
no, aggiungendo **L. 3 50**  
per imballaggio, porto  
ed assicurazione sino alla  
stazione più prossima al  
luogo di destinazione,  
che dovrà essere indicata  
in modo preciso. Per la  
Sicilia e la Sardegna il  
porto è di **L. 5 50**.  
(1194)

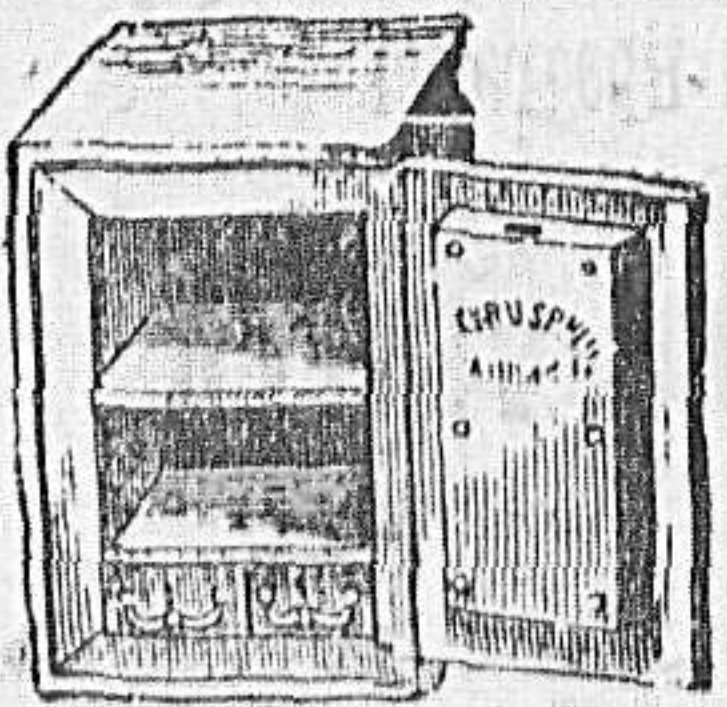
CONTRO I LADRI ED IL FUOCO

**CASSE FORTI** della Cyrus Prince & Co  
Wolverhampton (Inghilterra)

**CASSE SPECIALI** per Commercianti, Banchieri, Ragionieri, Avvocati,  
Gioiellieri, Casse di Risparmio, ecc.

I prezzi esposti nel Catalogo si intendono in **Lire Italiane**, franco d'ogni spesa  
nel mio Magazzino in **MILANO**. (110)

Agente Generale per l'Italia **T. MORETTI** Via Croce Rossa, 6 MILANO



# SEME BACCHI

confezionato col sistema di isolamento e disinfezione ora cellulare con gallette sceltissime di montagna

DA

**COMETTI GIAN BATTISTA**  
DI TRASCORRE BALNEARIO E BERGAMO

Si cede per grosse partite anche a prodotto del solo sedici per cento con obbligo al  
Confezionatore di tenere a tutte proprie spese esperto bigattine per la nascita e sorveglianza  
dell'operazione. (1198)

Si vende a pronta cassa e a pagamento fine giugno

## RAPPRESENTANZA CON DEPOSITO

ASSORTITO IN OGNI DIMENSIONE

A PREZZI D'ORIGINE



## SCRIGNI E SCRIVANIE

DI FERRO

della prima fabbrica europea

**F. WEETHEIM E COMP. DI VIENNA**

imp. r. fornitore di Corte

presso **L. WOLLMANN** in Padova

Questi **SCRIGNI** che si acquistano ormai una fama mondiale per la loro insuperabile sicurezza  
contro il fuoco e le infrazioni, nonché per l'elegantissimo esterior ottennero il primo premio in  
tutte le esposizioni universali.

Si ricevono pure commissioni per porte di ferro in ogni grandezza, garantite del pari contro il  
fuoco e le infrazioni, nonché per serrature d'ogni genere della stessa fabbrica. (58)

TROVASI UN GRANDE DEPOSITO

## DI FORMELLE DA FUOCO

utilissime per riscaldare stufe

PRESSO LA DITTA

**ANTONIO BERTAN**

NEGOZIANTE PELLAMI

In Piazza delle Erbe e via Conciapelli al N. 4454

**ROSSETTER HAIR RESTORER**. — U-  
nico ritrovato per ridonare senza alcun in-  
comodo il primitivo colore ai capelli — al  
flacone L. 3.

**OLI. SVIZZERO** sicuro per far cre-  
scere, conservare e ammorbidire i capelli —  
al flacone L. 1.

**TINTURA FOTOGRAFICA ITALIA-  
NA** tinge prodigiosamente in qualunque  
gradazione di colore i capelli, innocua alla  
salute, effetto sicuro garantito. — Fla-  
coni sciolti L. 4 — scatole 4,50 — 5.

**ACQUA DELLA STELLA** — delizioso  
profumo per la toilette — al flacone  
Lire 1.

**PENNSYLVANIE** nuova essenza  
per levare subito e infallibilmente, ogni  
macchia dalle stoffe, guanti, ecc. L. 1.

**ACQUA DI FELSINA** — per toilette  
L. 1 e 1,25.

**AUREOLINE** per dare il biondo bril-  
lante ai capelli (ou couleur de Soleil) al  
flacone L. 20.

Premiato laboratorio di Capelli  
**RIGHE** per parrucche, **CAPELLI**, e **CRE-  
SPO**, prezzi limitatissimi per signori Par-  
rucchieri.

**ANGELO GUERRA**  
IN PADOVA

Negozi in dettaglio — Via Debole e a  
S. Carlo. — Magazzino in grosso, Via  
Debole.

Si spedisce il prezzo corrente alli ri-  
venditori che lo domandano.

## ARGENTINA

Bagno d'argento puro inalterabile questa è la  
migliore composizione conosciuta fino d'ora, ed an-  
che la più facile per inargentare da sé stessi,  
istantaneamente e rimettere a nuovo qualsiasi og-  
getto con:

**ARGENTERIA, ORFICERIA, PLACCHE,  
ORNAMENTI DA CHIESA, CANDELABRI,  
FIACCOLE, BOTTONI D'UNIFORME, FORNI  
MENTI DA CARRIZZE, CORDE DA PIANO  
FORTI SPALLINE, ecc. ecc.**

Vendesi al prezzo di **LIRE DUE** al flac. mu-  
nito di relativa istruzione.

Uffico de' espositi in Venezia, all' Agenzia Lon-  
gega e mpo S. Salvatore.

**Tribbiatoj di WEIL**

**SONO DA RITIRARSI**

PRESSO

**Maurizio Weil junior** — **Maurizio Weil junior**  
Vienna — **Vienna**  
Franzosenstr. N. 13.

**Maurizio Weil junior** — **Maurizio Weil junior**  
Francoforte — **Vienna**  
vis-a-vis der landwirth. Halle. (1052)

**EX-ROX**

**AMERICANO**

Le molteplici esperienze che sempre  
più fecero solidare l'efficacia di que-  
sto CERONE l'hanno portato in oggi  
al punto d'averlo proclamare senza  
esitazione alcuna.

**LA PRIMA TINTURA DEL MONDO**  
per tingere CAPELLI e BARBA  
Con questo semplice cosmetico si  
ottiene istantaneamente il biondo  
castagno chiaro, castagno scuro e ne-  
ro perfetto a seconda che si deside-  
ra, coll'istesso uso degli altri  
cosmetici. Risultato ga-  
rantito. Ogni pezzo

Lire 3.50

**LA PIU' SEMPLICE TINTURA**

Venezia — Agenzia Longega

Venezia — Agenzia Longega

Deposito in Padova presso, De Giusti Gaetano